



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI

IL DIRETTORE GENERALE  
PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E  
POSTALI

DI CONCERTO CON

IL CAPO DELLA DIREZIONE VI  
DEL DIPARTIMENTO DEL TESORO  
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 32 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156;

Visto l'art. 212 del regolamento di esecuzione dei libri I e II del codice postale e delle telecomunicazioni (norme generali e servizi delle corrispondenze e dei pacchi), approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1982, n. 655;

Visto il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, come modificato dal decreto legislativo 31 marzo 2011, n. 58 ed in particolare l'art. 17 (*Carte valori*);

Vista la delibera dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni n. 728/13/Cons del 19 dicembre 2013, ed in particolare l'art. 3, comma 1;

Visto l'art. 1, comma 280, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale*";

Visto l'art. 8, comma 3.2.2, della Convenzione Postale Universale;

Visto il decreto 8 luglio 2015, con il quale è stata autorizzata l'emissione di carte valori postali recanti una indicazione di valore facciale espressa non più in valuta nazionale, bensì con un segno convenzionale corrispondente al prezzo "*pro tempore*" del servizio in vigore ai sensi della vigente normativa;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 158 recante "*Regolamento di Organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*";

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 luglio 2014 di individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 8 giugno 1999 concernente il "*Riassetto organizzativo dei Dipartimenti del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*";

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 19 dicembre 2000 recante "*Modifiche al riassetto organizzativo dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*";

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2001 recante "*Modificazioni ed integrazioni della struttura e delle competenze dei Dipartimenti centrali del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica*";

Ritenuta l'opportunità di autorizzare l'emissione di carte valori postali recanti una indicazione di valore facciale espressa non più in valuta nazionale, bensì con un segno corrispondente al prezzo "*pro tempore*" del servizio;



Vista la scheda tecnica dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.;

### **Decreta**

E' autorizzata l'emissione di quattro francobolli ordinari serie "Leonardesca" relativi alle tariffe A, Azona1, Azona2 e Azona3.

La stampa è a cura dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in calcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 gr/mq; supporto: carta bianca, tipo autoadesivo Kraft monosiliconata da 80 gr/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 gr/mq (secco); formato carta: mm 40 x 24; formato stampa: mm 36 x 20; formato tracciatura: mm 48 x 30; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: due più inchiostro di sicurezza, e precisamente -francobollo relativo alla tariffa A: nero, blu concentrato e inchiostro di sicurezza rosso porpora metallizzato; -francobollo relativo alla tariffa Azona1: nero, terra di Siena e inchiostro di sicurezza verde smeraldo metallizzato; -francobollo relativo alla tariffa Azona2: nero, verde smeraldo e inchiostro di sicurezza rosso bandiera metallizzato; -francobollo relativo alla tariffa Azona3: nero, rosso porpora e inchiostro di sicurezza blu concentrato metallizzato. Bozzettisti ed incisori: Rita Morena per i francobolli relativi alle tariffe A, Azona2 e Azona3; Antonio Ciaburro per il francobollo relativo alla tariffa Azona1; progetto grafico: Angelo di Stasi.

Le vignette, entro la medesima impostazione grafica, raffigurano disegni di Leonardo da Vinci, e in particolare -francobollo relativo alla tariffa A: un particolare del disegno di Leonardo da Vinci, *Le proporzioni dell'uomo secondo Vitruvio*, esposto al Gabinetto dei disegni e stampe delle Gallerie dell'Accademia di Venezia (la fotografia da cui è stata ricavata l'incisione è di proprietà dell'Archivio fotografico del Polo Museale del Veneto; l'opera è stata riprodotta su concessione del Ministero dei beni e delle attività culturali); -francobollo relativo alla tariffa Azona1: vite aerea, precursore dell'elicottero, particolare del Manoscritto sulle macchine volanti, esposto nella Bibliothéque de l'Institut de France di Parigi; -francobollo relativo alla tariffa Azona2: progettazione di un'ala meccanica, particolare del Codice Atlantico esposto nella Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano; -francobollo relativo alla tariffa Azona3: balestra gigante, particolare del Codice Atlantico esposto nella Veneranda Biblioteca Ambrosiana di Milano. In ognuna delle vignette, entro una banda in basso, è ripetuta, in microscrittura, senza soluzione di continuità, la dicitura "MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO". Completano i francobolli la leggenda "LEONARDO DA VINCI", le rispettive diciture "A", "Azona1", "Azona2", "Azona3" e la scritta "ITALIA".

Ciascun foglio, di formato cm. 30 x 33, contiene 50 esemplari di francobolli fustellati a dentellatura 11, recanti tracciature orizzontali e verticali del supporto siliconato per il distacco facilitato di ciascun esemplare di francobollo dal proprio supporto.

Il presente decreto è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

per il Ministero dello sviluppo economico  
il direttore generale  
Antonio Lirosi

per il Ministero dell'economia e delle finanze  
il capo della Direzione VI  
Antimo Prospero